

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4639 del 26/08/2026
Oggetto	AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB 2473 DEL 23/05/2019 (SUCCESSIVAMENTE AGGIORNATA), PER MODIFICA NON SOSTANZIALE, EX ART. 6 DPR 59/2013, RICHIESTA DALLA DITTA AZ. AGR. ERIDANO DI ZERMANI F.LLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA PER L'ATTIVITÀ DI "PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI" NELL'IMPIANTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI PIACENZA, STRADA DI MORTIZZA SNC.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4833 del 25/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Piacenza
Responsabile adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno ventisei AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

AGGIORNAMENTO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI CUI ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. DET-AMB 2473 DEL 23/05/2019 (SUCCESSIVAMENTE AGGIORNATA), PER MODIFICA NON SOSTANZIALE, EX ART. 6 DPR 59/2013, RICHIESTA DALLA DITTA AZ. AGR. ERIDANO DI ZERMANI F.LLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA PER L'ATTIVITÀ DI "PRODUZIONE ENERGETICA DA FONTI RINNOVABILI" NELL'IMPIANTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI PIACENZA, STRADA DI MORTIZZA SNC.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 151/2025, approvata con D.G.R. n. 31/2026, con cui è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 7/2026 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, con cui i Servizi Autorizzazioni e Concessioni (SAC) sono stati ridenominati Servizi Autorizzazioni ambientali e Energia (SAE), ferme restando le medesime competenze circa le funzioni autorizzative in materia di ambiente ed energia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;

PREMESSO che:

- con Determinazione Dirigenziale n. Det-Amb 2473 del 23/05/2019, è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP del Comune di Piacenza con provvedimento conclusivo del procedimento prot. n. 68133 del 17/06/2019, acquisito agli atti di questa Agenzia con nota prot. n. 94717 del 17/06/2019, per l'attività di "produzione di energia elettrica" svolta dalla ditta AZ. AGR. ERIDANO DI ZERMANI F.LLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA (C.F. 00170610331 - sede legale in Piacenza, Stazione Sparavera n. 50, Fraz. Roncaglia), nell'impianto sito in Comune di Piacenza (PC), Località Mortizza snc, comprendente i seguenti titoli in materia ambientale:

- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche sul suolo, ex art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;
- comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. n. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;

- con Determinazione Dirigenziale n. Det-Amb 2736 del 26/05/2023 è stata aggiornata, per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 6, c. 1 del D.P.R. n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale di cui alla suddetta D.D. n. 2473 /2019, per le matrici "emissioni in atmosfera" e "utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento", (provvedimento conclusivo del Comune di Piacenza prot. n. 105632 del 08/08/2023, acquisito al prot. ARPAE n. 137407 in pari data);

- con Determinazione Dirigenziale n. Det-Amb 4417 del 30/07/2025 è stata adottata, ai sensi del DPR 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per effetto di modifica sostanziale a favore della ditta AZ. AGR. ERIDANO DI ZERMANI F.LLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA, relativamente ad una nuova configurazione dell'impianto di produzione energetica da fonti rinnovabili, con l'inserimento di un comparto dedicato alla produzione di biometano (provvedimento conclusivo del Comune di Piacenza prot. n. 138545 del 20/08/2025, acquisito al prot. ARPAE n. 148476 del 20/08/2025); *tale configurazione non risulta ancora realizzata*;

- con Determinazione Dirigenziale n. Det-Amb 4765 del 20/08/2025 è stata aggiornata, per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 6, c. 1 del D.P.R. n. 59/2013, la suddetta Autorizzazione Unica Ambientale n. 2473/2019, per le matrici "emissioni in atmosfera" e "utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento",

(provvedimento conclusivo del Comune di Piacenza Determinazione Dirigenziale n. 2482 del 17/09/2025, acquisita al prot. ARPAE n. 165673 del 19/09/2025);

- con Determinazione Dirigenziale n. Det-Amb 108 del 12/01/2026 è stata aggiornata, per modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 6, c. 1 del D.P.R. n. 59/2013, la suddetta Autorizzazione Unica Ambientale n. 2473/2019, per le matrici "emissioni in atmosfera" e "utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento", (provvedimento conclusivo del Comune di Piacenza Determinazione Dirigenziale n. 138 del 20/01/2026 acquisita al prot. ARPAE n. 11136 del 21/01/2026);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "*Norme in materia ambientale*", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- D.G.R. n. 2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs n.152/2006, parte V";
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- Decreto Odori - decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna del 30/01/2024, n. 152 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030);

Utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e del digestato

- D.Lgs. n. 152/06 e smi recante "*Norme in materia ambientale*" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- L.R. 6 marzo 2007, n.4 "*Adeguamenti normativi in materia ambientale*". Modifiche leggi regionali" -capo III, recante disposizioni in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 25 febbraio 2016, recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato";
- Regolamento Regionale n. 2/2024 "Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue" e Regolamento Regionale n.3/2017 per quanto previsto all'art. 57 c. 2 del Reg. Reg 2/2024;

CONSIDERATO che il procedimento si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota prot. n. 128775 del 28/07/2026, acquisita al prot. Arpa n. 138219 in pari data, il Comune di Piacenza ha indetto la Conferenza di Servizi in forma semplificata e modalità asincrona per l'esame della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) relativa alla modifica del regime alimentare dell'impianto a fonti rinnovabili esistente ai sensi dell'art. 8 e dell'Allegato B, Sezione II, punto 1, lett. a) del D.Lgs. 190/2024, sito in Comune di Piacenza, strada di Mortizza snc,;
- con nota acquisita al prot. ARPAE n. 141920 del 03/08/2026, è pervenuta, tramite portale della Regione Emilia Romagna, l'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, presentata dalla ditta AZ. AGR. ERIDANO DI ZERMANI F.LLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA, per le matrici "emissioni in atmosfera" e "utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento", completata con nota acquisita al prot. ARPAE n. 142631 del 04/08/2026;
- con nota prot. n. 143655 del 05/08/2026 è stata trasmessa l'istanza di modifica non sostanziale di AUA al Comune di Piacenza, chiedendo l'inserimento della stessa, quale endoprocedimento, nella procedura di PAS oggetto della Conferenza di Servizi;
- questo Servizio, con nota prot. n. 145005 del 06/08/2026, nell'ambito della Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Piacenza ha richiesto le determinazioni degli altri enti finalizzate all'adozione dell'AUA;

RILEVATO che dall'istruttoria condotta da questo Servizio per le matrici "utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento" e "emissioni in atmosfera" (rif. attività n. 7 del 19/08/2026) risulta che:

- la modifica consiste nella variazione del regime alimentare analogamente a quanto già richiesto nel 2025, con l'introduzione di residui derivanti dalla lavorazione del pomodoro da industria in parziale sostituzione delle biomasse già utilizzate rappresentate da insilati di colture agricole dedicate (mais, sorgo e cereali autunno-vernini quali grano tenero, orzo e triticale). Le biomasse di nuova introduzione saranno ritirate per quantità che ammontano a circa 1.000 t complessive, con consegne frazionate in base alle quantità prodotte giornalmente. Il periodo di ritiro previsto sarà di circa 2 mesi (indicativamente dal 16/07/2026 al 30/09/2026), come specificato nel contratto di fornitura;
- la ditta precisa che:
 - I residui di lavorazione di prossimo ritiro sono costituiti da sottoprodotti di origine vegetale derivanti dal processo di lavorazione del pomodoro (destinato all'alimentazione umana) e rappresentati da **semi, buccette, bacche difettose (pomodoro verde e marcio), altri sfridi, etc.**;
 - l'utilizzo è stato valutato sull'arco temporale di un anno, prevedendo la suddivisione per tale periodo delle quantità totali ritirate. L'impiego giornaliero è di 2,74 t;
 - **l'utilizzo di questa biomassa come fonte energetica dell'impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili potrà rinnovarsi nei prossimi anni, previa sottoscrizione di ulteriori accordi di conferimento annuali;**
 - i residui di lavorazione del pomodoro consegnati presso l'insediamento saranno scaricati all'interno dei silos di stoccaggio orizzontali, per il successivo insilamento unitamente alle altre biomasse agricole da colture dedicate. In alcune occasioni e secondo le esigenze, i residui di pomodoro potranno essere utilizzati subito dopo lo scarico, inserendoli nel cassone dosatore dell'impianto secondo le quantità giornaliere necessarie al processo;
 - i silos in cui avverrà lo scarico sono dotati di sistema fognario per la raccolta dei percolati, e quindi attrezzati per prevenire il rischio di diffusione di materiali organici fermentescibili nell'ambiente;
- la biomassa di "bucchette di pomodoro, semi, pomodoro verde, bacche difettose e altri sfridi" è definita come sottoprodotto ai sensi dell'art 183 comma 1 del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. e non contiene materiali classificabili come "rifiuto";
- l'accordo di conferimento della biomassa prevede che la percentuale di sostanza secca (s.s.) del materiale sarà > 25% +/-;
- la dieta sarà la seguente:
 - SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' AGRICOLA DI ALLEVAMENTO ZOOTECHNICO (liquame e letame bovino, liquame suino, pollina 365 t/a): 5405 t/anno;
 - PRODOTTI DA ATTIVITA' AGRICOLA (ad esempio silo mais, silo sorgo, triticale insilato): 16425 t/anno;
 - SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' ALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI (farina di mais 36,5 t/a, melasso da barbabietola 182,5 t/anno, scarti di pomodoro 1000 t/anno): 1219 t/anno;
 - per un TOTALE di 23049 t/anno;
- in conformità a quanto stabilito dal Reg.to Reg.le n. 2/2024, le vasche e i contenitori destinati al contenimento del digestato prodotto dispongono di capacità volumetriche idonee a garantirne lo stoccaggio per un periodo di 180 giorni, prescindendo dall'impiego di processi di essiccazione o separazione;
- i terreni indicati nel quadro 10 della Comunicazione di utilizzo agronomico dei reflui ad oggi in validità hanno superficie complessiva pari a 572.75 Ha, in zona vulnerabile ai nitrati, sufficienti ad accogliere il digestato prodotto nel rispetto dei limiti di legge;

DATO atto che nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP sono state rilasciate le seguenti determinazioni, finalizzate all'adozione del provvedimento di aggiornamento dell'AUA:

- relazione Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Piacenza prot. n. 144668 del 06/08/2026, in cui viene espresso parere favorevole con prescrizioni per le matrici "emissioni in atmosfera" e "utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento";
- nota prot. n. 134911 del 07/08/2026, acquisita al prot. ARPAE n. 146945 del 10/08/2026, con cui il Comune di Piacenza ha espresso parere favorevole per la modifica dell'impianto a fonti rinnovabili esistente (biogas), ai sensi dell'art. 8 e dell'Allegato B, Sezione II, punto 1, lett. a) del D.lgs. 190/2024, per l'attività di "Produzione energetica da fonti rinnovabili", relativa all'impianto localizzato in Strada di Mortizza, snc;

CONSIDERATO che l'impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal

Tariffario ARPAE;

VERIFICATO CHE, in relazione alle risultanze dell'istruttoria condotta sulla base della documentazione presentata, la modifica che la ditta ha comunicato di voler introdurre può considerarsi, a norma di quanto previsto dall'art. 6 del DPR n. 59/2013, come "non sostanziale";

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all'aggiornamento dell'AUA richiesta dalla ditta AZ. AGR. ERIDANO DI ZERMANI F.LLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA (C.F. 00170610331) per l'attività svolta nell'impianto sito in Comune di Piacenza (PC), Località Mortizza snc;

DATO ATTO che sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 151/2025, 7/2026 e 96/2026 alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità Organizzativa "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di ARPAE sede di Piacenza;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI AGGIORNARE, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.P.R. n. 59/2013, l'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE adottata con Determinazione Dirigenziale n. Det-Amb 2473 del 23/05/2019, rilasciata dal SUAP del Comune di Piacenza con provvedimento conclusivo del procedimento prot. n. 68133 del 17/06/2019, (come successivamente aggiornata), alla ditta "AZ. AGR. ERIDANO DI ZERMANI F.LLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA"(C.F. 00170610331 - sede legale in Piacenza, Stazione Sparavera n. 50, Fraz. Roncaglia), per l'attività svolta nell'impianto sito in Comune di Piacenza (PC), Località Mortizza snc, **come segue:**

- **sostituendo al punto b) del dispositivo le prescrizioni 15) e 16) con le seguenti:**
 - "15) la biomassa "scarti pomodoro da industria" dovrà essere insilata insieme alle altre biomasse autorizzate (silo mais, silo sorgo, tritiale insilato), nel rispetto delle buone pratiche agricole; nel caso di utilizzo just-in-time il materiale non potrà stazionare presso l'impianto, se non per il solo tempo tecnico necessario al caricamento nei digestori, e comunque non oltre le 72 ore dal momento del conferimento;
 - 16) deve essere adottato ogni accorgimento tecnico e/o gestionale al fine di limitare e/o prevenire la formazione di emissioni diffuse, in particolare odorigene;"
- **sostituendo al punto d) del dispositivo le prescrizioni 4) e 7) con le seguenti:**
 - "4. il funzionamento dell'impianto di digestione esistente da 999 Kwe, dovrà avvenire, secondo la seguente ricetta:
 - SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' AGRICOLA DI ALLEVAMENTO ZOOTECNICO (liquame e letame bovino, liquame suino, pollina 365 t/a): 5405 t/anno
 - PRODOTTI DA ATTIVITA' AGRICOLA (ad esempio silo mais, silo sorgo, tritiale insilato): 16.425 t/anno
 - SOTTOPRODOTTI PROVENIENTI DA ATTIVITA' ALIMENTARI E AGROINDUSTRIALI (farina di mais 36,5 t/a, melasso da barbabietola 182,5 t/anno, scarti pomodoro da industria 1000 t/a): 1.219 t/anno;
 - per un TOTALE di 23.049 t/anno;

7. dovranno essere trasmesse ad Arpae Servizio Territoriale le analisi eseguite sul digestato per i parametri stabiliti dall'Allegato I, punto 7.3, tab 6 del Reg. Reg.le n. 2/2024, da effettuarsi prima dell'inserimento della biomassa "scarti pomodoro da industria" e dopo sei mesi dall'inizio del suo utilizzo";

2. DI DARE ATTO che:

- resta confermato quant'altro in precedenza autorizzato e disposto con AUA di cui alla Determinazione dirigenziale n. Det-Amb 2473 del 23/05/2019, rilasciata dal SUAP del Comune di Piacenza con provvedimento conclusivo del procedimento prot. n. 68133 del 17/06/2019, (come successivamente aggiornata), e non oggetto di variazione con il presente provvedimento;
- il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Piacenza per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 1 del DPR n. 59/2013, il presente atto non incide sulla durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che rimane fissata in quindici (15) anni dalla data del rilascio del titolo abilitativo da parte dello Sportello Unico del Comune di Piacenza con provvedimento conclusivo prot. n. 68133 del 17/06/2019;

3. DI DARE ATTO altresì che:

- il provvedimento di aggiornamento AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
- per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;
- sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

4. DI RENDERE NOTO che:

- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna ed il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è il Dirigente Responsabile dell'Area Autorizzazioni ambientali e Energia Ovest di ARPAE;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026 - 2028 di ARPAE (adottato con Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n. 9 del 30/01/2026);
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
del Servizio Autorizzazioni ambientali e
Energia
Dott.ssa Anna Callegari
Documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.